SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CAIC888004
I.C. IGLESIAS- "E. DARBOREA"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7 Ambiente di apprendimento
pag 8 Inclusione e differenziazione
pag 9 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 13 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
1. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di abilità e competenze elevato con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. 2. Ridurre la percentuale di alunni livello di abilità e competenze iniziale e con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i risultati regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.	1. Aumentare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica. 2. Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di competenza elevato e ridurre la percentuale con livello base

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola Primaria, mantenendo la positivita' dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di 1^grado in italiano e matematica.	Nella scuola Primaria e Secondaria aumentare il numero degli alunni che conseguono livelli alti di apprendimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
3. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
4. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
5. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
6. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica,

al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementare gli alunni che ottengono punteggi alti all'esame di stato.	Conseguire, per un numero sempre maggiore di alunni, risultati elevati in termini di abilità e competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Inclusione e differenziazione
Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
5. Inclusione e differenziazione
Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
6. Continuita' e orientamento
Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra

le diverse componenti della comunita' scolastica.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della Scuola Primaria mantenendo la positività dell'effetto scuola. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.	Nella scuola Primaria potenziare i risultati conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale .Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello basso e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli intermedio e avanzato. Ridurre la variabilità tra le classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare

azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto	Aumentare la percentuale degli alunni nelle classi, che conseguono livelli alti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.

6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.	Ridurre il numero degli alunni collocati nel livello basso e aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono livelli alti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze linguistico-espressive.	Individuazione di percorsi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di

confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le dotazioni strumentali in tutti i plessi.	Implementare le competenze digitali degli alunni e la competenza dell'imparare ad imparare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
6. Inclusione e differenziazione
Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze logico - matematiche.	Implementare la competenza dell'imparare ad imparare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.

4. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
5. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuoverela continuità e il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza. Monitorare e analizzare gli esiti a distanza.	Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo.	Realizzare un ambiente scolastico fondato sul rispetto e senso civico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.

6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.	Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di

apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.
4. Ambiente di apprendimento
   Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.
5. Inclusione e differenziazione
   Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.
6. Inclusione e differenziazione
   Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.
7. Continuita' e orientamento
   Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo- didattiche
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la formazione del personale relativamente all'utilizzo del digitale nella prassi didattica.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare forme di collaborazione/sperimentazione per attivare azioni di ricerca/azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralita' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da una attenta riflessione comune, a seguito della analisi dei dati e degli esiti è emersa l'importanza di lavorare all'interno della scuola sulle criticità evidenziate ritenendole di fondamentale importanza al fine di perseguire l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni anche attraverso percorsi di apprendimento differenti. In particolare, promuovere, sperimentare, favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e tecnologica e contemporaneamente del suo utilizzo nella pratica didattica ed educativa quotidiana. Inoltre la valutazione delle competenze chiave in funzione formativa e orientativa dovrebbe aiutare i docenti ad utilizzare una pluralità di modelli pedagogici intesi come strumento di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e il successo formativo di ciascun studente; dovrebbe aiutare i docenti a valutare in modo più consapevole ed oggettivo le competenze degli studenti al termine della classe quinta Primaria e della classe terza della Secondaria di Primo Grado. Ciò aiuterà anche gli alunni ad acquisire una maggiore consapevolezza delle competenze sviluppate, dei propri punti di forza e delle proprie eventuali fragilità e ad affrontare positivamente il percorso scolastico e di vita successivo, improntandolo sull' apprendimento permanente e sulla ricerca della propria realizzazione personale e professionale.